



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero 37 del 27-06-2019

OGGETTO:MOZIONE SU PROPOSTA DI RIAPERTURA DEL TRIBUNALE DI SALA CONSILINA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "SALESI - CARTOLANO SINDACO"

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di Giugno con inizio alle ore 19:15 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Consigliere DI SOMMA ANNA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	MELILLO ROSA	CONSIGLIERE	Presente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	LOPARDO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	COLUCCI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
4	SPINELLI FRANCESCO	ASSESSORE	Presente	13	CARTOLANO DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
5	GALLO ELENA	ASSESSORE	Presente	14	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
6	GALIANO MICHELE	ASSESSORE	Presente	15	FREDA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
7	LETTIERI BARTOLOMEO	CONSIGLIERE	Presente	16	PALADINO TERESA	CONSIGLIERE	Presente
8	DI SOMMA ANNA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARRAZZA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
9	GAROFALO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 17 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

Premesso che con nota del 25/6/2019, assunta agli atti in pari data prot.n. 9909 è stata presentata da parte dei consiglieri comunali di minoranza del gruppo "Salesi" la proposta relativa al punto 8 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale ad oggetto "Mozione su proposta di riapertura del Tribunale di Sala Consilina" che è allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

Visto il testo della proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

"PREMESSO: che da notizia di stampa si è appreso che il Ministro di Giustizia On. Alfonso Bonafede, in occasione di un incontro avuto a Roma con il coordinamento dei comitati territoriali per la riapertura dei Tribunali soppressi con la Legge 148/2011, ha riferito la sua disponibilità per la riapertura dei medesimi Tribunali;

che tale disponibilità, se confermata, rappresenta una positiva novità nello scenario politico che, fino ad oggi, ha provveduto esclusivamente alla sottrazione di numerosi servizi ai territori interni e periferici, con evidente ricaduta negativa sull'economia delle Comunità, ed in particolare sul lavoro, sulle professioni e sull'occupazione giovanile;

che tale dichiarazione è sicuramente in linea con quanto previsto nel contratto di governo del "cambiamento" (art. 12), sottoscritto dall'attuale Esecutivo, che, però, è necessario immediatamente verificare i margini e le condizioni di tale volontà ministeriale chiedendo un incontro da tenersi a breve a Roma alla presenza del Sig. Ministro;

che, a tal fine, è necessario attivare la rappresentanza Parlamentare Salernitana, ed in particolare gli uomini di Governo, espressione dello stesso schieramento politico del Ministro Bonafede;

che ancor più vanno coinvolti nell'iniziativa tutti i Sindaci del comprensorio Vallo di Diano e Golfo di Policastro, la Provincia di Salerno, la Regione Campania, nonché i sindacati, le associazioni di categoria e gli Ordini Professionali;

Tanto premesso

PROPONGONO

1. di prendere atto delle dichiarazioni del Ministro di Giustizia On. Alfonso Bonafede in ordine alla possibile riapertura del Tribunale di Sala Consilina.

2. di chiedere, per il tramite dei rappresentanti Parlamentari Salernitani, un urgente incontro con il Medesimo Ministro, al quale incontro dovrà partecipare una rappresentanza dei Sindaci e degli Enti interessati, (Provincia - Regione), al fine di verificare le reali possibilità e le condizioni per un ripristino del Presidio Giudiziario di Sala Consilina, unico Tribunale in Italia accorpato ad un Tribunale fuori Regione.

3. di delegare il Sindaco di Sala Consilina per le successive incombenze e per intrattenere, rapporti con gli altri Sindaci, gli Enti e i Parlamentari Salernitani.

4. di trasmettere la presente delibera a tutti i Comuni del Comprensorio per analoga iniziativa di giunta, in prospettiva di Consigli Comunali monotematici, nonché al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione Campania, ai Consiglieri Regionali e ai Parlamentari Salernitani."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto l'art.41 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che detta:

"ART.41 - Mozione

La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione ovvero in una proposta tendente a provocare un giudizio sulla condotta o sull'azione del Sindaco o della Giunta o un voto circa i criteri da seguire nella trattazione di un affare o problema.

Una mozione può essere proposta, anche senza essere stata preceduta da una interpellanza, purché sia firmata da un Capo Gruppo e da tre Consiglieri, ad esclusione della mozione di sfiducia di cui all'art. 52 del D.Lgs. 267/2000.

Essa deve essere presentata per iscritto e viene iscritta all'ordine del giorno.

Le interrogazioni e le interpellanze sullo stesso argomento cui si riferiscono le mozioni, sono assorbite dalla discussione sulle mozioni stesse e gli interroganti ed interpellanti sono iscritti dopo i primi firmatari delle mozioni.

Sulla mozione il Consiglio si pronuncia mediante il voto, dopo la discussione limitata ad un Consigliere per gruppo. Su ogni mozione possono essere presentati degli emendamenti la cui discussione ha luogo dopo la chiusura della discussione generale sulla mozione stessa.

I singoli emendamenti sono discussi e votati secondo l'ordine che nella mozione assume il comma cui si riferiscono.

Il Consigliere che intervenga nella discussione della mozione, può concludere presentando un ordine del giorno sullo stesso argomento della mozione.

In ogni caso la votazione della mozione ha la precedenza su quella dell'ordine del giorno anche se puro e semplice: su questo sono ammesse soltanto dichiarazioni di voto.”

Sentiti i seguenti interventi;

Il Consigliere Domenico Cartolano, preliminarmente porge gli auguri di buon lavoro al neo Presidente eletto. Auspica l'imparzialità affinché il Consiglio Comunale possa lavorare nel modo più tranquillo e sereno. Ricorda di aver vissuto la triste pagina della soppressione del Tribunale quando era direttamente coinvolto come amministratore nella vicenda. Tiene a precisare che la chiusura del Tribunale non è addebitabile al Partito Democratico, anche se ritiene che sicuramente vi è stata l'assenza della politica sulla questione, ma non ha senso cercare un colpevole. Anche se può sembrare un'utopia ritiene che bisogna riprendere la problematica della chiusura del Tribunale. Rappresenta che oggi vi è stato un segnale di apertura da parte del Ministro Bonafede, segnale che va colto con il coinvolgimento di tutti i Comuni del Vallo di Diano delegando il Sindaco Cavallone a rappresentare tutti, affinché sia sensibilizzata anche la Regione Campania con guida del Partito Democratico ed anche con l'impegno dell'Associazione "Giustizia Possibile". Ritiene che sia un dovere riprovarci con determinazione per tentare una nuova azione con l'augurio e l'auspicio che non accada ciò che accadde quando l'allora presidente Caldoro non volle nemmeno ricevere i Sindaci. Ritiene che bisogna rappresentare al Ministro della Giustizia la disponibilità del comprensorio a sostenere i costi di gestione che all'epoca ammontava a 120/150mila euro. Ribadisce che bisogna tentare la via del dialogo delegando il Sindaco di Sala Consilina perché si attivi per riuscire ad intrattenere rapporti con gli altri Sindaci, gli Enti e i Parlamentari Salernitani, affinché si possa arrivare al Ministro. Dichiaro l'impegno a lavorare tutti insieme su un argomento che riguarda l'intero comprensorio non solo Sala Consilina, coinvolgendo anche il Golfo di Policastro. Propone di unificare le due proposte di mozioni presentate al fine di formulare, anche se con motivazioni diverse ma con le stesse finalità, per un'unica proposta da presentare al Ministro Bonafede, che non solo è competente per la Giustizia ma lo è anche per l'edilizia carceraria, e che pertanto racchiuda sia la problematica del Tribunale che quella della Casa Circondariale.

Il SINDACO dichiara che non vi sono problemi a modificare la premessa e quindi ampliare la proposta. Precisa che però più che da notizie di stampa l'apertura da parte del Ministro Bonafede è stata appresa in modo ufficiale nella sede istituzionale ministeriale in quanto Sala Consilina fa parte del Coordinamento Nazionale per la Giustizia di Prossimità del cui organismo fanno parte i

rappresentanti dei trenta comuni sedi di tribunali soppressi. Rende noto che una delegazione del Coordinamento Nazionale per la Giustizia di Prossimità si è recata al Ministero per incontrare il Ministro. Vi è un gruppo tecnico di lavoro composto da funzionari della Commissione Giustizia e una delegazione del Coordinamento Nazionale per la Giustizia di Prossimità che sta lavorando a ritmo serrato per produrre una proposta in grado di gettare le basi per la definizione dell'impianto di una norma che riapra i tribunali soppressi, o che consenta l'apertura delle sedi staccate dei tribunali accorpanti. Al vaglio dei tecnici della giustizia dunque, gli studi e le analisi 'costi-benefici' della chiusura dei 31 tribunali e 220 sezioni staccate in tutta Italia, elaborati da Fondazioni, Università e associazioni, che incrociando migliaia di dati e informazioni, saranno in grado di ricostruire l'esatta evoluzione del sistema giudiziario italiano alla luce della Riforma Severino. Se è vero che i togati militanti nel Coordinamento Nazionale mirano alla riapertura dei tribunali soppressi, e l'applicazione dell'ormai celebre 'punto 12' del Contratto di Governo Lega- Cinque Stelle, sui territori si considera anche la "subordinata" citata dai rappresentanti del Coordinamento nazionale al termine del vertice con il Guardasigilli. La valutazione di questa ipotesi, impegnerebbe il Ministero ad emanare una norma che consenta la riapertura delle sedi dei tribunali soppressi come sedi staccate dei fori accorpanti. In sintesi: Sant'Angelo dei Lombardi diverrebbe sede staccata del tribunale di Avellino, Ariano Irpino del tribunale di Benevento e Sala Consilina di Lagonegro. Non è possibile escludere al momento, che la potenziale applicazione della subordinata possa rappresentare il primo passo per raggiungere invece l'obiettivo principale: la riapertura dei tribunali e le relative Procure. A tirare il freno a mano circa l'ipotesi di apertura delle sedi staccate è la valutazione dei costi. Come aveva già sottolineato il Ministro Bonafede, la strategia da mettere in campo dovrà risultare a costo zero per il Dicastero, mentre potrebbe coinvolgere le Regioni, chiamate a farsi carico degli oneri di spesa corrente per il mantenimento delle strutture, laddove i Comuni non riuscissero a garantirle. In realtà già nella fase antecedente la soppressione dei tribunali, le amministrazioni comunali più volte e in più sedi avevano espresso la completa disponibilità a sostenere il costo delle utenze, evidenziando una operazione a costo zero per il Ministero, impegnato soltanto nel pagamento del personale impiegato.

Il Consigliere CARTOLANO ritiene che la proposta possa essere comunque adottata e magari non essere inviata, poi, se si ritiene che possa essere di supporto all'attività del Coordinamento si potrà presentare.

L'Assessore Luigi GIORDANO rappresenta che nel Coordinamento costituito da tutti 30 i tribunali soppressi è stata seguita una strategia comune, che prevede anche il modo di poter interloquire con il Ministero della Giustizia, quindi l'adozione della delibera proposta potrebbe interferire con le azioni già intraprese dal Coordinamento.

IL SINDACO ritiene che per un senso di correttezza sia opportuno rinviare la proposta per conoscere se l'adozione di un tale atto possa intralciare l'attività degli organi preposti e a tal fine deputati. anche perché nel giro di qualche settimana ci sarà un altro Consiglio Comunale nel quale ripresentarla.

Il Consigliere CARTOLANO afferma che non vi è alcuna intenzione di creare intralcio per cui per le motivazioni espresse si dichiara d'accordo con il rinvio della proposta.

Il Consigliere CARRAZZA controdeduce al consigliere Cartolano precisando che non è sua intenzione trovare un colpevole della soppressione del Tribunale e della Casa Circondariale di Sala Consilina né di strumentalizzare la vicenda. Tuttavia si chiede come mai nessun deputato del Partito Democratico durante la campagna elettorale si sia esposto a favore di uno o dell'altro candidato. Ritiene che non vi è stata la necessaria sensibilizzazione rispetto a tale problematica. D'altronde forse nemmeno vi è la volontà di esponenti regionali di vertice di riaprire qui il Tribunale. Chiede

come mai Vallo della Lucania non abbia perso né il Tribunale né il Carcere. Ribadisce che l'allora partito di governo del Partito Democratico ha lavorato male. Avvisa che se si accettasse a Sala Consilina lo sportello di prossimità sarebbe comunque un totale fallimento. Illustra che gli sportelli giudiziari di prossimità, sono dei punti di accesso che verranno creati presso i comuni che hanno perso i tribunali, in modo che i cittadini abbiano la possibilità di presentare documenti o di svolgere pratiche che riguardano, ad es., istituti di protezione giuridica a tutela delle fasce più deboli della popolazione. In realtà ben altra cosa rispetto a quella di avere un Tribunale.

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Rilevato che il presente atto ha natura di mero atto di indirizzo politico per cui non necessita del parere tecnico di cui all'art.49 del TUEL;

Ritenuto di sottoporre ad approvazione la proposta di rinvio dell'argomento e, pertanto, della deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni emerse durante il dibattito consiliare;

Con votazione unanime favorevole avvenuta per alzata di mano dall'esito proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di rinviare l'argomento e pertanto la proposta di deliberazione su estesa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to DI SOMMA ANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 05-07-2019

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione :

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 27-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr: lucio Pisano

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 5/7/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano
